

ARTE La presentazione sarà venerdì 30 gennaio alle 17 alla sede della Fondazione Comunitaria a Lodi

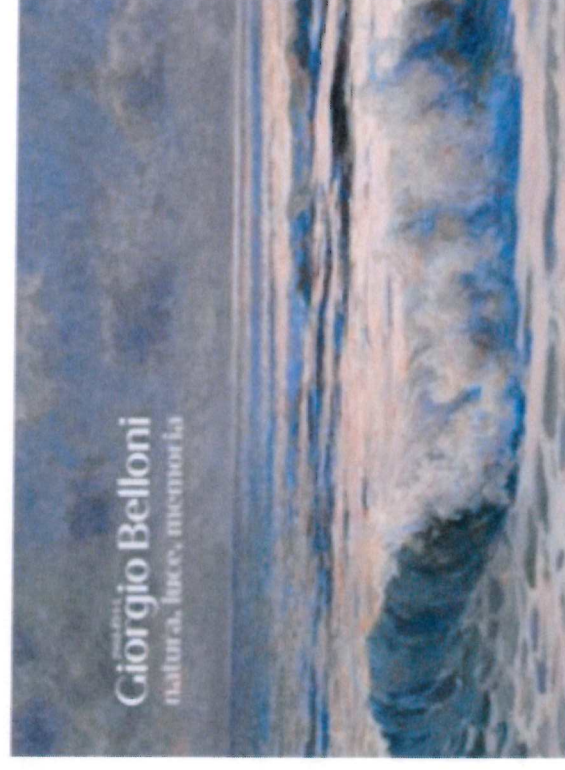
Una monografia su Giorgio Belloni per sostenere i progetti solidali

■ Quando l'amore per l'arte fa rima con la solidarietà. Merita doverosa attenzione la proposta che arriva in queste ore dal Comune di Codogno, in occasione della presentazione della monografia *Giorgio Belloni. Natura, luce, memoria* presso la sede di Lodi della Fondazione Comunitaria in corso Archinti 100: l'evento è in programma questo venerdì 30 gennaio alle 17 e l'occasione sarà propizia per assicurarsi una copia di questo volume d'arte a fronte di una donazione rivolta ad uno dei cinque progetti lodigiani che proprio in questo periodo stanno raccogliendo fondi presso la Fondazione Comunitaria. Con la distinta di un versamento da 30 euro effettuato per uno di questi cinque progetti, ci si potrà infatti recare alla "Biblioteca popolare Luigi Ricca"

di Codogno e ricevere una copia del volume che è stato realizzato, lo ricordiamo, dal Comune codognese con contributo di Regione Lombardia, Fondazione Comunitaria, ASM Servizi Municipalizzati, BCC Banca Centropadana, Assolombarda e patrocinio di Provincia, Fondazione Cariplo, Raccolta d'Arte Lamberti, Unione Femminile Nazionale.

Venerdì interverranno Giuseppe Mori, vicepresidente Fondazione Comunitaria, l'assessore alla cultura del Comune di Codogno Silvia Salamina, Elena Visintin de Il Castello Errante e la storica dell'arte Elena Lissoni. Assieme a Silvia Capponi, quest'ultima ha curato la monografia che rappresenta l'importante risultato del progetto triennale di valorizzazione della figura del codognese Giorgio Belloni (1861 - 1944)

La copertina del volume sul pittore codognese



promosso dal Comune di Codogno e realizzato sotto la direzione scientifica di Elena Lissoni. «Questa monografia rappresenta l'approdo di un rigoroso lavoro di ricerca ma è anche il punto di partenza per una conoscenza sempre più approfondita di Giorgio Belloni - così il sindaco di Codogno Francesco Passerini - . L'auspicio è che questo volume stimoli nuove ricerche e che il suo messaggio continui a diffondersi

oltre i confini del nostro territorio e possa essere di riferimento nazionale e non solo». «Con questo volume - gli fa eco Salamina - celebriamo il successo di un progetto che ha messo al centro la nostra comunità e ha superato ogni aspettativa, dimostrando come la cultura possa essere potente strumento di coesione sociale e di riscoperta della nostra identità». ■

Luisa Luccini